MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Programmi di ricerca cofinanziati - Modello E
Relazione scientifica conclusiva sui risultati di ricerca ottenuti - ANNO 2007
prot. 20073PN7EF

1. Area Scientifico Disciplinare principale	*10: Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche*
2. Coordinatore Scientifico del programma di ricerca	*BONETTO Jacopo*
- Università	*Università degli Studi di PADOVA*
- Facoltà	*Facoltà di LETTERE e FILOSOFIA*
- Dipartimento/Istituto	*Dip. ARCHEOLOGIA*
3. Titolo del programma di ricerca	*L'edilizia domestica ad Aquileia e nel suo territorio*
4. Settore principale del Programma di Ricerca:	*L-ANT/07*
5. Costo originale del Programma:	*211.600 €*
6. Quota Cofinanziamento MIUR:	*101.000 €*
7. Quota Cofinanziamento Ateneo:	*43.360 €*
8. Finanziamento totale:	*144.360 €*
9. Durata:	*24 mesi*

10. Obiettivo della ricerca eseguita

La ricerca è nata nel 2007 per le evidenti aporie proprie della conoscenze sull'edilizia domestica di Aquileia e del suo territorio. La grande città altoadriatica appariva infatti ben conosciuta per i caratteri dei suoi complessi archeologici a destinazione pubblica, ma studiata in forma marginale e superficiale per quanto riguarda la sua edilizia privata. L'obiettivo della ricerca è stato quindi identificato fin dall'inizio nell'approfondimento multidisciplinare di alcuni contesti privati della colonia latina per ricostruire il quadro urbanistico, architettonico, decorativo e sociale in cui essi venivano a collocarsi. In particolare la ricerca si poneva come finalità l'esecuzione di alcune ricerche indirizzate verso contesti specifici, come quelli della domus "delle Bestie ferite" e della domus "dei fondi ex Cossar", e alcune ricerche di carattere tematico, indirizzate verso lo studio archeometrico dei materiali edilizi, verso lo studio delle forme decorative delle case aquileiesi e verso le forme dell'abitare in campagna.
Oltre a questi obiettivi la ricerca si è posta come fine anche la schedatura integrale di tutte le case romane ad oggi note di Aquileia.
Con l'insieme di queste azioni e di questi obiettivi si è puntato ad ottenere nuovi dati per l'elaborazione di sintesi critiche sull'edilizia domestica di Aquileia romana che potessero superare lo stato della vecchia documentazione di scavo, spesso inaffidavbile e spesso priva di agganci cronologici e di quadri di riferimento esaustivi.

11. Descrizione della Ricerca eseguita e dei risultati ottenuti

Lo studio delle case romane della colonia latina di Aquileia è stato impostato con l'obiettivo di rinnovare il quadro delle conoscenze oggettive di base sulle domus e di operare quindi una serie di sintesi tematiche su diversi aspetti inerenti le forme dell'abitare nella città antica.
Diverse azioni sono state messe in campo per raggiungere tali obiettivi.
In primo luogo è stato avviato un censimento sistematico delle residenze private di Aquileia operando un sistematico spoglio del materiale d'archivio relativo alle molte decine di scavi condotti nel secolo scorso in vari punti della città antica. Il copioso materiale, per lo più conservato presso il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, ha fornito una messe considerevole di dati per avviare la schedatura. A questo fine è stata predisposta una nuova scheda di raccolta dati che è stata quindi utilizzata anche per la registrazione dei dati dell'intero scenario domestico antico della Gallia Cisalpina. La scheda prevede voci utili ad illustrare e memorizzare le informazioni su aspetti architettonici, funzionali e decorativi delle case di Aquileia. Dopo aver riunfiicato e "normalizzato" i dati provenienti dagli archivi aquileiesi è stato quindi operato uno spoglio sistematico della bibliografia esistente e pertinente alle case di Aquileia romana.
Il quadro ottenuto ha assunto proporzioni interessanti ma presenta il chiaro limite di una raccolta di materiale derivato da indagini compiute nel corso del secolo scorso con sistemi di scavo e di raccolta tuttaltro che soddisfacenti; a ciò si aggiunga un secondo limite costituito dallo stato molto frammentario della documentazione, che riguarda in tutti i casi porzioni di domus e mai residenze nella loro interezza a causa della forma di scavo condotta in passato tesa a salvaguardare dalla speculazione edilizia porzioni di territorio e mai indirizzata invece a forme di ricerca finalizzate alla conoscenza delle realtà antiche in forme integrali.
A causa di questi pesanti limiti di conoscenza, nel presente Progetto sono state avviate anche azioni mirate volte a superare le difficoltà insite nella documentazione del passato. Si è proceduto quindi ad avviare nuove indagini archeologiche condotte con metodi stratigrafici di elevata affidabilità per quanto riguarda la cronologia delle evidenze architettoniche e per quanto riguarda la sequenza evolutiva delle residenze. Lo scavo ha interessato per due stagioni la domus detta "delle Bestie ferite" dalla raffigurazione del mosaico che ne adornava la stanza principale. In questo contesto le indagini hanno potuto rimettere in luce sia le porzioni della casa già individuate in passato sia nuovi settori mai prima noti. Nella vasta area scavata le sequenze stratigrafiche documentate hanno permesso di ricostruire la storia della residenza dalla sua costruzione nel I sec. d.C. fino alle fasi di abbandono nella metà del V sec. d.C., ordinando in una sequenza coerente le strutture murarie, i rivestimenti pavimentali, le forme della decorazione parietale e creando così una griglia cronologica multispettrale in cui tutte le evidenze domestiche sono entrate a supportare la ricostruzione proposta.
Il quadro ricostruttivo proposto presso la casa delle Bestie ferite è stato "verificato" in un secondo contesto di scavo presso i fondi ex Cossar, sede di un prestigioso quartiere di residenze antiche già in parte noto per scavi del secolo scorso. Anche in questo caso i problemi relativi alla documentazione passata sono stati superati con l'esecuzione di un ampio scavo stratigrafico che ha permesso di ricostruire la sequenza architettonica e decorativa dall'avvio dell'urbanizzazione del centro, nel I sec. d.C., fino alla fine della vita della città nel V sec. d.C. Nel caso della domus dei fondi Cossar inoltre lo scavo ha permesso per la prima volta in Aquileia di eseguire l'analisi architettonica sull'intera superficie di una domus estesa tra due strade urbane parallele. Lo scavo ha così interessato una superficie eccezionale di 1500 mq e fornisce ora l'immagine esaustiva di una fascia completa di un isolato della città antica.
In tal modo, presso la domus delle Bestie ferite e presso la domus dei fondi ex Cossar, sono stati recuperati e chiariti due lunghi palinsesti architettonici domestici utili a illustrare in forma campionatoria le modalità di trasformazione delle case di Aquileia nel corso del tempo.
Una particolare attenzione è stata anche condotta verso le residenze private conservate presso l'area dei fondi ex CAl, dove da tempo una delle Unità è impegnata

nello studio delle trasformazioni domestiche dalla prima alla tarda età imperiale. In questo caso è stato possibile analizzare nel dettaglio e con particolare chiarezza la trasformazione evidente subita dalle domus nel corso della tarda età imperiale, quando Aquileia assume una rilevanza straordinaria che trasferisce anche nelle forme dell'abitare.
Negli stessi contesti di indagini sono state avviate altre due importanti forme di analisi delle architetture. Da un lato sono state condotte analisi archeometriche su tessere musive dei numerosi tessellati scoperti (o riscoperti). La scelta dei campioni è stata condotta secondo una logica di selezione degli elementi rappresentativi sia nell'ambito di ciascuna residenza sia nell'ambito di ciascun tappeto musivo. Le analisi hanno rivelato dettagli particolarmente interessanti in relazione alla provenienza dei materiali costitutivi. Una seconda linea di ricerca ha visto la registrazione sistematica delle tecniche di assemblaggio e costruzione delle strutture dei muri, rivelatesi assolutamente interessanti sia sul piano della ricostruzione delle pratiche di cantiere sia dal punto di vista della sequenza cronologica. Infatti l'analisi comparata delle tecniche edilizie e delle strutture via via datate su base stratigrafica ha permesso di ottenere delle griglie di riferimento progressivamente più affidabili per la determinazione cronologica di parti di strutture anche prive di ancoraggi sicuri di datazione.
Lo studio delle strutture murarie delle domus ha comportato anche il campionamento e lo studio dei materiali da costruzione, il cui ampio spettro è divenuto oggetto di campionario litologico presso la sede dell'Unità che coordina il progetto. Lo studio dei materiali utilizzati nelle architetture delle residenze private ha inoltre costituito lo spunto per avviare indagini a più ampio raggio su tale tematica che trovano recentemente attuazione nella stipula di una Convenzione con la Soprintendenza per i Beni archeologici per lo studio dei materiali edilizi di tutta la città antica.
A fianco delle azioni e degli studi menzionati va infine citato il censimento dei materiali aquileiesi pertinenti a sistemi decorativi pittorici pertinenti alle domus oggetto di scavo e ad altre domus già indagate in anni passati. Tale interesse verso le parti di rivestimento parietale ha offerto numerosissimi spunti per la lettura della cultura artistica di Aquileia antica e per intuire la funzione degli apparati decorativi nelle forme di valorizzazione sociale delle residenze di pregio della città antica. La lettura delle decorazioni domestiche ha anche fornito spunti di interpretazione per comprendere le relazioni tra la città adriatica e le aree centrali della penisola dove molti dei sistemi decorativi impiegati venivano prodotti ed elaborati.
L'ultima delle azioni intraprese riguarda lo studio dell'edilizia domestica in ambito territoriale con il censimento delle fattorie e delle ville rustiche disseminate nell'ampio agro della città antica. Anche in questo caso è stato realizzato un censimento delle evidenze architettoniche, cercando di porle in relazione con i sistemi agrari ed economici del territorio.
Tutti i risultati delle diverse azioni saranno presentati e discussi in un Congresso nazionale organizzato per i giorni 21 e 22 febbraio 2011 presso l'Ateneo di Padova. A tale incontro di studio hanno già dato piena adesione tutti gli studiosi che si sono occupati di edilizia domestica ad Aquileia e nel suo territorio nel corso degli ultimi anni. L'incontro è articolato in una serie di sessioni dedicate rispettivamente ai vari temi trattati nel corso della ricerca: Architettura domestica e città, Architettura domestica e tipologie edilizie, Architettura domestica e decorazioni, Architettura domestica e reperti, Architettura domestica e territorio, Architettura domestica e valorizzazione.

12. Problemi riscontrati nel corso della ricerca

Nessun problema riscontrato

13. Risorse umane complessivamente ed effettivamente impegnate (da consuntivo)

	(mesi uomo) TOTALE
da personale universitario	*60*
altro personale	*127*
Personale a contratto a carico del PRIN 2007	*22*

14. Modalità di svolgimento (dati complessivi)

Partecipazioni a convegni:

	Già svolti (numero)	Da svolgere (numero)	Descrizione
in Italia	*11*	*3*	*Svolti:* *- XIII Colloquio dell'Associazione italiana per lo studio e la conservazione del mosaico (Canosa di Puglia).* *- Convegno Intorno all'Adriatico (pirano, 30-31 maggio 2009)* *- XV Colloquio dell'Associazione italiana per lo studio e la conservazione del mosaico (Aquileia, 4-7 febbraio 2009)* *-Via Annia. Progetto per il recupero e la valorizzazione di un'antica strada romana (Padova, 18 giugno 2008)* *-Via Annia. Progetto per il recupero e la valorizzazione di un'antica strada romana (Padova, 17 giugno 2010)* *- XVI Colloquio dell'Associazione italiana per lo studio e la conservazione del mosaico (Palermo, 17-20 marzo 2010)* *- Convegno Intorno all'Adriatico (Trieste/Pirano, 30-31 maggio 2009)* *- Via Annia. Progetto per il recupero e la valorizzazione di un'antica strada romana, Atti della Giornata di Studio (Padova, 17 giugno 2010)* *- Per un corpus dei bolli su vetro in Italia, XVIe Giornate Nazionali di Studio sul Vetro (Trento, 16-17 ottobre 2010)* *- La pittura romana nell'Italia Settentrionale e nelle regioni limitrofe, XLI Settimana di Studi Aquileiesi (Aquileia, 6-8 maggio 2010)* *- Il tessuto abitativo nelle città romane nell'Italia settentrionale (Padova, 10-11 aprile 2008)* *Da svolgere:* *Forum sulla ricerca archeologica in Friuli Venezia Giulia (Aquileia, 29, 30 gennaio 2011)* *L'edilizia domestica ad Aquileia e nel suo territorio (Padova, 21 e 22 febbraio 2011)* *La terra sigillata nelle regioni nord-orientali (Udine, 11 marzo 2011)*
all'estero	*2*	*0*	*Svolti:* *- 27th Congress of the REI CRETARIAE ROMANAE FAUTORES, Late Roman and Early Byzantine Pottery: the end or continuity of the Roman production ? (Belgrade, Serbia 19 September - 26 September 2010)* *- Le lucerne romane (Heidelberg 2010)*
TOTALE	**13**	**3**	

Per ogni campo di testo max 8.000 caratteri spazi inclusi

Articoli pertinenti pubblicati:

	Numero	Descrizione
su riviste italiane con referee	*0*	
su riviste straniere con referee	*0*	
su altre riviste italiane	*4*	*BUENO M., SALVADORI M. 2009, AQUILEIA (UD). Il progetto di indagine della Casa delle Bestie ferite (Università degli Studi di Padova, Università degli Studi del Molise), in «Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia», 2, pp. 128-132.* *BUENO M., NOVELLO M., M. SALVADORI c.s., Aquileia (Ud). Il progetto di indagine della Casa delle Bestie ferite (Università di Padova, Università del Molise). Campagna 2008, in «Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia», 3, Trieste.* *BONETTO J. (con Bragagnolo D., Centola V., Dobreva D., Furlan G., Madrigali E., Menin A., Previato C., Stella A.), Aquileia (UD). Fondi ex Cossar. Relazione delle ricerche 2009, in Notiziario della Soprintendenza per i Beni archeologici del Friuli Venezia Giulia, III, 2009.* *BONETTO J. (con Salvadori M.), Gli scavi dei Fondi Cossar e della Casa delle Bestie Ferite, in Forma Urbis, dicembre 2010, c.s.*
su altre riviste straniere	*0*	
comunicazioni a convegni/congressi internazionali	*0*	
comunicazioni a convegni/congressi nazionali	*10*	*NOVELLO M., SALVADORI M. 2008, Due mosaici inediti da Aquileia. Il progetto di indagine della Casa delle Bestie ferite, in Atti del XIII Colloquio dell'Associazione italiana per lo studio e la conservazione del mosaico (Aiscom), (Canosa di Puglia, 21-24 febbraio 2007), Tivoli 2008, pp. 355-362.* *BONETTO J., NOVELLO M. 2009, Il Progetto "Via Annia" ad Aquileia: la Casa delle Bestie ferite, in Via Annia. Progetto per il recupero e la valorizzazione di un'antica strada romana (Padova, 18 giugno 2008), Padova, pp. 145-161.* *MARCANTE A., NOVELLO M., BUENO M. 2009; Aquileia, Casa delle Bestie Ferite. Il materiale vitreo: rapporto preliminare, in Atti del convegno Intorno all'Adriatico (Trieste/Pirano, 30-31 maggio 2009),«Quaderni friulani di Archeologia» XIX, pp. 165-170.* *BUENO M., NOVELLO M., SALVADORI M. 2010, Aquileia (UD), nuovi pavimenti dalla domus delle Bestie ferite, in Atti del XV Colloquio dell'Associazione italiana per lo studio e la conservazione del mosaico (Aquileia, 4-7 febbraio 2009), pp. 1-15.* *BUENO M., NOVELLO M. c.s.a, Aquileia. La Casa delle Bestie ferite, in Via Annia. Progetto per il recupero e la valorizzazione di un'antica strada romana, Atti della Giornata di Studio (Padova, 17 giugno 2010), a cura di F. Veronese, Padova 2010.* *BUENO M., NOVELLO M. c.s.b, Aquileia (Udine), un nuovo mosaico figurato dalla Casa delle Bestie ferite, in Atti del XVI Colloquio dell'Associazione italiana per lo studio e la conservazione del mosaico (Palermo, 17-20 marzo 2010), Tivoli 2011.* *MARCANTE A., NOVELLO M., BUENO M. c.s., Un bollo ed altre nuove acquisizioni dalla Casa delle Bestie ferite - Aquileia (UD), in Per un corpus dei bolli su vetro in Italia, XVIe Giornate Nazionali di Studio sul Vetro (Trento, 16-17 ottobre 2010), c.s.* *NOVELLO M., SALVADORI M. c.s., Aquileia, Casa delle Bestie ferite: nuovi ritrovamenti, in La pittura romana nell'Italia Settentrionale e nelle regioni limitrofe, XLI Settimana di Studi Aquileiesi (Aquileia, 6-8 maggio 2010), Trieste.* *M. NOVELLO, Edilizia abitativa ad Aquileia, in …intra illa moenia domus ac Penates… (Liv. 46, 39, 5). Il tessuto abitativo nelle città romane della Cisalpina, Atti delle Giornate di studio organizzate dal Dipartimento di Archeologia dell'Università di Padova (Palazzo del Bo, 10-11 aprile 2008), a cura di M. Annibaletto e F. Ghedini, Roma 2009, pp. 95-116.* *P. Pensabene-E. Gallocchio, La domus del buon pastore nel fondo CAL di Aquileia: fasi e contestualizzazione dei mosaici, Atti del XV Colloquio AISCOM, Tivoli 2010, pp. 33-40.*
rapporti interni	*1*	*Aquileia. Fondi Cossar. Campagna 2009.*
brevetti depositati	*0*	
TOTALE	**15**	

Per ogni campo di testo max 8.000 caratteri spazi inclusi

Data 22/12/2010 12:10 Firma .....

Si autorizza alla elaborazione e diffusione delle informazioni riguardanti i programmi di ricerca presentati ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 del 30.6.2003 sulla "Tutela dei dati personali". La copia debitamente firmata deve essere depositata presso l'Ufficio competente dell'Ateneo.